

Andrea Tardini Gallery
San Marco 3157A - Salizada San Samuele
3 luglio - 15 agosto 2017

Suzanne Perlman Tzedakah per Venezia

La grande pittura torna protagonista alla Andrea Tardini Gallery con la prima mostra in Italia dell'allieva di Koko-schka

L'evento fa parte del progetto internazionale di fundraising per il restauro dei una parte del Museo Ebraico

Andrea Tardini Gallery è lieta di presentare la **prima personale in Italia** della pittrice espressionista **Suzanne Perlman**, ospite nella nuova galleria in **Salizada San Samuele** e **negli spazi espositivi del Museo Ebraico** di Venezia dal 3 luglio al 15 agosto 2017 (preview stampa sabato 1° luglio ore 12; opening domenica 2 luglio ore 12, su [invito](#)).

La scelta del titolo serve a spiegare la vocazione e le finalità della mostra: *Tzedakah* o *Zedaqah*, in ebraico significa letteralmente *giustizia* o *rettezza*, indica l'obbligo di fare ciò che è giusto, elementi fondamentali della vita spirituale. Con questa idea, *tzedakah* **rappresenta quindi un dono**: in primo luogo, il dono di Venezia all'artista, che ne ha potuto cogliere l'intima bellezza.

Un regalo che Suzanne Perlman contraccambia in questa occasione, riconsegnando le sue opere alla città che l'ha accolta, rendendole protagoniste di un'iniziativa di *fundraising*, pensato come **un autentico atto di restituzione** nei confronti di un luogo simbolo della città: il **Ghetto di Venezia**.

I **proventi dell'evento** infatti, confluiranno nel **progetto internazionale di raccolta fondi** destinato al **restauro di tre sinagoghe** da riportare all'antico splendore artistico. A sottolineare questo legame, la **sala espositiva al primo piano del Museo Ebraico** ospiterà una **selezione di incisioni** di Suzanne Perlman, una parte significativa del suo corpus di lavori dedicati alla spiritualità ebraica, ma anche al tema dell'uomo, della natura, della vita in città.

Una finestra che anticipa la mostra allestita a San Samuele, che si articola nelle **tre sale**, dedicate a **corpo e danza, famiglia e spiritualità, mito e paesaggio**.

Nata a Budapest nel 1923 da una famiglia di antiquari e collezionisti, Suzanne Perlman ha trascorso l'infanzia circondata da arte e artisti.

Dopo il matrimonio, si trasferisce con il marito olandese nei Paesi Bassi, ma il loro soggiorno è bruscamente interrotto dall'avvento della Seconda Guerra Mondiale. Ne segue una rocambolesca fuga dall'Europa per sfuggire all'Olocausto, via Rotterdam,

Parigi **verso l'isola di Curaçao**, al largo della costa del Venezuela, dove vissero per oltre vent'anni.

Il clima delle Antille lascia un segno indelebile nella visione di Perlman; senza mai dimenticare la lezione espressionista del **maestro Oskar Kokoschka**, con cui ha lavorato fianco a fianco a Salisburgo, la sua tavolozza si carica di **caldi colori caraibici**, densi e vibranti, che si riflettono nelle **scene di vita quotidiana a Curaçao**, nella rappresentazione della sua **natura lussureggiante**, ma anche nelle **scene di genere legate alla tradizione ebraica**, nella sua visione di **Londra**, dove ora vive e **Venezia**, città che ha amato e dipinto in diverse occasioni, a cui questa mostra intende rendere omaggio.

Nei suoi lavori, che fanno già parte di **prestigiose collezioni**, come la **Ben Uri Gallery**, **The Ruth Borchard Collection** e la **Parliamentary Art Collection**, il vigore espressionista, il tocco veloce e il rapporto gioioso con il colore si combinano con una sensibilità rara, insieme ad una significativa padronanza del mezzo espressivo.

*Per lei, la pittura - scrive **Francesco Poli** nel suo contributo critico - è sempre stata prima di tutto un ininterrotto e coinvolgente esercizio di libera ri-creazione visiva e anche visionaria dei luoghi, dei contesti urbani e naturali, in cui ha vissuto e che ha attraversato nei suoi viaggi, sempre con una attenzione prioritaria alla dimensione umana, individuale e collettiva.*

I suoi dipinti a olio - prosegue Poli - ricchi di impasti cromatici, (ma anche quelli più trasparenti all'acquerello), non si basano mai su un impianto disegnato ma nascono con felice e energica immediatezza sulla tela o sulla carta, con un tenace volontà di identificare se stessa con l'essenza delle cose.

Con questa esposizione **la pittura torna ad essere protagonista assoluta alla Andrea Tardini Gallery**, che ha da poco trovato una nuova casa in Salizada San Samuele, a due passi da Palazzo Grassi; un'isola dell'arte nel cuore di Venezia, che già offre al pubblico un ampio numero di gallerie d'arte, design e artigianato di alta qualità. Una scelta che rispecchia perfettamente l'**identità della galleria**, che ha fatto del valore tecnico, dell'indagine sulla processualità e dell'"artigianalità" nell'opera d'arte la propria materia di approfondimento.

La Andrea Tardini Gallery prosegue così nel suo intento di riscoperta e rivalutazione di questo linguaggio artistico, aprendo nuovamente le porte ad un'artista internazionale la cui vita e lunga carriera si è legata alla città di Venezia.

Per informazioni
Andrea Tardini Gallery
San Marco 3157A - Salizada San Samuele
da martedì a domenica dalle 11 alle 19
327.6713144
info@andreatardinigallery.com

Informazioni per la stampa
Chiara Vedovetto
349.1692486
press@andreatardinigallery.com
www.andreatardinigallery.com